



Roma, 6 giugno 2012

ACI: ALLO SCIOPERO DELLA BENZINA HA ADERITO 1 AUTOMOBILISTA SU 3

Un automobilista su tre ha aderito allo **sciopero della benzina indetto per oggi dall'ACI** per dire "basta" alle troppe tasse che spingono i prezzi dei carburanti. La rilevazione, aggiornata alle **ore 15**, è frutto del monitoraggio attuato sul territorio da 106 Automobile Club provinciali e da tutti i presidi ACI.

Più del 30% degli italiani ha manifestato così il proprio disagio per la tassazione sulle due e sulle quattro ruote che ha ormai raggiunto livelli insostenibili, soprattutto per le fasce sociali più deboli.

"Gli ultimi dati economici dimostrano l'inutilità e i danni della politica fiscale sull'auto attuata dal Governo e dal Parlamento – ha dichiarato il **presidente dell'ACI, Angelo Sticchi Damiani** – perché se da una parte le famiglie usano meno l'automobile cercando di contenerne i costi, dall'altra si ritrovano comunque a spendere di più (oltre **3.500 euro** nel 2012 a fronte dei 3.278 euro dello scorso anno) e al tempo stesso gli incassi per l'Erario sono inferiori alle attese, come evidenziato dalle ultime statistiche del Ministero dell'Economia sulle imposte indirette per IVA e oli minerali".

Solo sulla benzina gravano una lunga serie di accise prive ormai di qualunque finalità sociale e le **tasse superano il 60% del prezzo alla pompa**. Oggi anche i maggiori partiti politici cominciano a convergere sulla proposta dell'ACI di puntare altrove il piglio del Fisco, a cominciare dal **gioco** e dalle **scommesse sportive**.

"L'eccessiva imposizione fiscale – ha concluso Sticchi Damiani – sta provocando la rottura del legame atavico degli italiani con il proprio veicolo. Il **comparto dell'auto è in ginocchio** e non può sopportare ulteriori contraccolpi, in termini economici e soprattutto sociali".